

Premio Coop cultura

Un teatro che integra

La compagnia Teatro Danz'Abile è stata insignita del Premio Coop cultura 2007. La sfida riuscita di portare sul palcoscenico attori portatori di handicap.

TESTO: ROCCO NOTARANGELO
FOTO: SANDRO MAHLER

Provate a immaginare una ragazza down nei panni di Alice che attraversa lo schermo di un computer ed entra in un bizzarro paese delle meraviglie chiamato Quantilandia. E qui, sperimentando le opportunità del nuovo mondo, sotto la forza di particelle subatomiche, si innamora del Cappellato Matto, interpretato da un «diversamente abile». È tutto vero. O meglio, è la storia, sono i protagonisti di *Alice nel mondo dei quanti* che il Teatro Danz'Abile presenterà il 30 novembre e il 1° dicembre al Nuovo Studio Foce di Lugano. Questa compagnia teatrale, nata solo due anni fa, ha convinto il pubblico e Coop cultura, che le ha attribuito il premio biennale (cfz. riquadro). L'artefice di questo esperimento è Uma Arne-

se Pozzi, con alle spalle una formazione a Ginevra e diverse esperienze di danzaterapia. «È una gioia personale e un grande riconoscimento al nostro lavoro e alla nostra sfida di integrare la disabilità in campo artistico» dichiara con sobrietà la regista.

A vestire i panni di Alice è infatti Aimée-Elor Mudry, una ragazza di 19 anni con la sindrome di Down. «Non ho letto il libro *Alice nel paese delle meraviglie*, ma l'Alice che interpreto mi piace tanto per il temperamento forte e la curiosità. Per esempio, quando all'inizio dico all'istitutrice che viene in camera mia con piglio militare: "Compiti, compiti, ancora compiti"» racconta Aimée. La sua forza è quella di sapersi identificare in Alice e recitare con

una spontaneità che toccherà le corde emotive degli spettatori. «Recitare mi emoziona tanto. In *Alice nel mondo dei quanti* mi emoziona soprattutto il finale con la storia d'amore. È il mio sogno che non riesco ancora a realizzare nella vita» confessa Aimée. Il suo amore in scena è Daniele Zanella, 28 anni, alla prima esperienza su un palcoscenico. Un disabile capace di ironia e con uno spiccato senso creativo. A un certo punto

dello spettacolo canta una canzone rap. «L'ho scritta io di getto e racconto del berretto bucato e delle stranezze che esistono in Quantilandia» racconta Daniele.

Quantilandia, con i fenomeni del «gatto di Schrödinger», del Mesone K0, della dilatazione relativistica del tempo... non è troppo ambizioso e un po' pedante per una pièce



Andrea Danani,
fisico teorico
e docente
presso
la Supsi.



**Uma Arnese
Pozzi,** attrice
e regista.



Il Teatro Danz'Abile
durante le prove
di «Alice nel mondo
dei quanti».

Un premio biennale Teatro Danz'Abile

Il Teatro Danz'Abile è stato creato nel 2005 da Uma Arnese Pozzi, attrice e danzatrice. La peculiarità di questa compagnia è di integrare persone portatrici di handicap fisico o di altro genere negli spettacoli di teatro e danza. Per questi nobili scopi il Teatro Danz'Abile è stato insignito del Premio Coop cultura 2007. La cerimonia ufficiale si terrà il 6 dicembre nel Palazzo Civico di Bellinzona. Il nuovo spettacolo, «Alice nel paese dei quanti», scritto da Uma Arnese Pozzi con il fisico teorico Andrea Danani, debutterà il 30 novembre al Nuovo Studio Foce di Lugano, con replica il 1° dicembre. Info e prenotazioni: tel. 058 866 74 40.

teatrale? «Lo spettacolo non è una lezione accademica sulla fisica quantistica. È solo un tentativo di divulgazione, attraverso elementi evocativi di alcuni fenomeni» precisa lo scienziato Andrea Danani, docente alla Supsi, che ha collaborato alla stesura del testo. «Un esempio? Per rappresentare l'innamoramento di Alice con il Cappellaio Matto ho usato il fenomeno della superconduttività, che avviene attraverso l'accoppiamento di due elettroni». Insomma, un matrimonio riuscito anche tra teatro e fisica quantistica.



**Tra Alice (Aimée-
Fior Mudry) e il
Cappellaio Matto
(Daniele Zanella)
scoppia l'amore.**